

Formazione al femminile nell'editoria italiana 2002

CHIARA BIASIN

La formazione destinata a donne e/o scritta da donne viene censita all'interno del panorama editoriale del 2002, con lo scopo di individuare l'incidenza tematica e di circoscrivere lo spazio assegnato alla formazione di genere.

Benché una elevata percentuale del pubblicato consenta una diretta identificazione di genere, l'analisi semantica dimostra che solo un terzo dei testi editi nel 2002 è opera di autrici; ulteriormente, la marginalità editoriale della formazione rivolta a donne rivela l'evidente scarto tra l'attenzione per le questioni occupazionali, formative ed imprenditoriali che riguardano le donne e la riflessione scientifico-epistemologica sulla formazione al femminile.

Parole chiave: Formazione professionale – Editoria femminile – Valutazione

Premessa

Tra le tendenze più significative che riguardano il tema della formazione, oggi, vi è quello della specificità di genere che concerne la formazione al femminile.

Infatti, se da un lato si rileva un'attenzione particolare a livello politico-legislativo, sia nazionale che europeo, assegnata alle questioni della parità di opportunità per le donne e gli uomini relativamente all'accesso al lavoro, alla formazione, alla tutela giuridico-retributiva e alla promozione professionali, dall'altro si assiste ad un proliferare di iniziative e di esperienze che si riferiscono all'imprenditoria, al mercato del lavoro e allo sviluppo dell'occupazione femminile.

Tale orientamento va a tradursi, altresì, in un altrettanto interessante *trend* editoriale che testimonia sia l'interesse per le questioni formative e professionali destinate ad un pubblico femminile e/o relativo alle politiche del lavoro, della formazione e dell'imprenditorialità di genere, e sia una maggiore opportunità, proprio per le donne, di occuparsi di formazione, ed in particolare di scrivere di formazione al femminile.

Questo lavoro di ricerca terminologica cercherà di accostarsi al problema della formazione al femminile attraverso un'analisi semantica che intende 'mappare' quanto pubblicato, nel nostro Paese, relativamente a tale tema.

Obiettivo è la rilevazione, mediante criteri qualitativi e quantitativi, dello spazio editoriale assegnato alla formazione di genere secondo una duplice modalità di lettura che intende mettere in evidenza:

- a. la presenza/assenza di autrici donne che si occupano del tema della formazione e, nello specifico, di quella di genere;

- b. l'incidenza tematica della formazione destinata a donne quale contenuto specifico rispetto agli altri argomenti delle pubblicazioni editoriali italiane sulla formazione.

D'altro canto, tali direzioni di ricerca possono venire considerate dei veri e propri criteri di analisi semantica con cui censire il panorama editoriale italiano, consentendo di affrontare il problema posto nel presente lavoro attraverso la rilevazione del valore assegnato al tema della formazione scritta/destinata da/a donne circoscrivendone puntualmente la consistenza.

L'analisi viene svolta in un arco temporale determinato – l'annata 2002 – così da mettere in risalto gli aspetti più attuali del tema, censendoli, da un punto di vista temporale, come forma di un 'fenomeno' del mercato editoriale 'in presa diretta'; ulteriormente tale indagine si propone, prospetticamente, di fare il punto su tale questione, ancora aperta ed *in fieri*.

Verrà utilizzato, come fonte informativa, il catalogo dei libri in commercio edizione 2002, disponibile in rete in una versione 'friendly' al sito <www.alice.it> oppure in versione 'completa' in CD-Rom, per lo più ad uso di librerie, enti, istituzioni, ecc. L'indagine è stata condotta sulla versione CD-Rom denominata ALICE, che registra mensilmente le nuove accessioni editoriali, offrendo un quadro rappresentativo, in termini di attendibilità e completezza, in merito alle pubblicazioni sulla formazione al femminile datate 2002¹.

La versione in CD-Rom del catalogo dei libri in commercio permette una facile consultazione realizzabile attraverso molteplici modalità di ricerca delle informazioni; la strategia di interrogazione adottata ha previsto una delimitazione del totale dei libri editi attraverso l'associazione di due filtri di ricerca – per data e per parola chiave – mediante l'operatore booleano *and*. Il *corpus* totale dei dati censiti risulta pari a 257 pubblicazioni.

Due limiti sono stati rilevati nell'operare tale *query*; primo, non hanno dato esito significativo, in termini di attendibilità e rappresentatività del campione, né la modalità di ricerca con parola chiave che specificasse la qualificazione di genere della formazione, né quella relativa al sesso delle autrici. Secondo, la versione in CD-Rom di ALICE registra tutti i volumi editi nel 2002 in cui la parola chiave ricorre in differenti posizioni: nel titolo, nella collana, nella denominazione dell'editore. Ne consegue che il termine appare in una lista di testi piuttosto eterogenea, tanto che in essa sono inclusi perfino materiali non pertinenti (12) in quanto non rispondenti al criterio di ricerca; risulta perciò necessaria una selezione dei dati reperiti affinché il lavoro di analisi semantica venga delimitato alle sole opere pertinenti.

¹ È stata consultata la versione in CD-Rom di ALICE aggiornata al mese di ottobre 2002. I dati analizzati si riferiscono, perciò, a tale data di edizione, escludendo le pubblicazioni editte nei mesi successivi fino alla fine dell'anno 2002.

Rispetto al campione generale delle 257 pubblicazioni censite, una prima distribuzione delle informazioni presentata nella tabella 1 consente di evidenziare che per il 63% dei volumi rilevati (ovvero più della metà dei testi pubblicati, 161 testi) ALICE identifica subito, attraverso lo scioglimento del nome, le autrici dagli autori; per il rimanente 37% (corrispondente a 96 materiali alquanto diversificati) è indispensabile distinguere, attraverso una ulteriore ricerca, la curatrice dal curatore di volumi collettanei (in quanto vengono presentati con cognome e nome puntato) rispetto agli altri materiali: testi senza indicazione di curatela o con curatela affidata ad istituzioni o enti, riviste edite nel 2002 come numeri monografici, eserciziari e altro.

Tab. 1 – Testi totali in cui appare il termine formazione

TESTI TOTALI	TESTI TOTALI CON NOMI DI AUTORI E AUTRICI	TESTI TOTALI CON INDICAZIONE DI CURATORI O AUTORI VARI
257	161	96

Fonte: Catalogo dei libri in commercio, 2002

Editoria femminile sulla formazione e donne autrici

ALICE attesta che sono attribuibili a 161 autori o autrici dei testi sulla formazione pubblicati nel 2002. Tale prima sezione di dati va circostanziata mediante ulteriori sottosezioni che consentano di distinguere: i volumi in cui la parola 'formazione' fa parte della denominazione della collana editoriale² e non propriamente del titolo del volume stesso; i testi non pertinenti che risultano inclusi in tale sezione pur non corrispondendo a nessun criterio identificativo³; le pubblicazioni attribuibili ad autori o autrici relativi al tema della formazione.

La tabella 2 mostra che la ricerca relativa alla presenza di autrici donne nell'editoria italiana del 2002, al fine di verificare la reale incidenza e la specificità tipologi-

² Quarantotto testi, tra i 66 presenti in questa sezione di dati che raggruppa i volumi censiti da Alice in base alla presenza del termine 'formazione' nella denominazione della collana editoriale, sono pubblicati dalla casa editrice milanese FrancoAngeli. La seconda casa editrice presente in questa rilevazione quantitativa, pur molto distanziata, è l'editrice EDS, con 6 testi.

³ Si tratta di 8 volumi che affrontano temi tangenti alla formazione quali l'applicazione di metodologie e tecniche specifiche, il *management*, il *budget* finanziario, questioni organizzative e di politica del lavoro e che, per ciò stesso, sono stati probabilmente inclusi in questa lista.

ca dell'apporto femminile in merito al tema della formazione, va delimitata ad un più ristretto campione di 87 testi.

Tab. 2 – Testi totali sulla formazione con indicazione dei nomi degli autori e/o delle autrici

TESTI TOTALI CON NOMI DI AUTORI O AUTRICI	TESTI CON FORMAZIONE SOLO IN COLLANA	TESTI NON PERTINENTI	TESTI DI AUTORI E AUTRICI SULLA FORMAZIONE
161	66	8	87

Lo schema di analisi adottato per registrare i dati secondo una identificazione di genere è stato il seguente:

- A – Testi di UNA AUTRICE
- B – Testi di DUE AUTRICI
- C – Testi di TRE AUTRICI
- D – Testi di UNA AUTRICE e UN AUTORE
- E – Testi di UN AUTORE e UNA AUTRICE
- F – Testi di UN AUTORE e DUE AUTRICI
- G – Testi di DUE AUTORI e UNA AUTRICE
- H – Testi di UN AUTORE, UNA AUTRICE e UN AUTORE
- I – Testi di UN AUTORE
- L – Testi di DUE AUTORI
- M – Testi di TRE AUTORI.

La ripartizione dei volumi in base a questo *range* di analisi è così risultata:

Tab. 3 – Testi totali sulla formazione, con identificazione di genere

TESTI SULLA FORMAZIONE PER GENERE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
87	14	6	0	4	5	1	1	1	48	4	3

La tabella 3 consente una classificazione dei dati in base a quattro gruppi principali:

- 1) *gruppo femminile* - 20 pubblicazioni realizzate solo da donne (si ottiene dalla somma delle categorie A, B, C);
- 2) *gruppo maschile* - 55 pubblicazioni di cui sono autori solo uomini (si ottiene dalla somma delle categorie I, L, M);
- 3) *gruppo femminile allargato* - 32 pubblicazioni nelle quali compaiono una o più donne come autrici (si ottiene dalla somma delle categorie A, B, C, D, E, F, G, H);

- 4) *gruppo misto* – 12 pubblicazioni con la presenza di una o più autrici e uno o più autori (si ottiene dalla somma delle categorie D, E e F, G, H).

Da segnalare il fatto che la comparazione numerica, in valori assoluti, tra il gruppo femminile e il gruppo maschile è, con quasi il triplo di testi, a favore di quest'ultimo; ciò dimostra, con tutta evidenza, che il tema della formazione rimane orientato fortemente sul versante maschile, dal momento che per 2-3 autori che si occupano di tale questione vi è solo una donna che se ne interessa.

La ristretta presenza di autrici donne che scrivono di formazione nell'editoria italiana sembra confermata dal rapporto numericamente sfavorevole che permane, se si confrontano i dati del gruppo femminile allargato e di quello maschile.

Le pubblicazioni che presentano una collaborazione mista (autrice e autore-categoria D e autore e autrice-categoria E) sono quantitativamente equivalenti, rispettivamente con 4 e 5 testi, per un totale di 9; l'ordine alfabetico di presentazione degli autori viene rispettato per 3 casi su 4 per il gruppo D e per 4 casi su 5 per il gruppo E. Ulteriormente, non assume particolare rilievo numerico la sottoclasse di pubblicazioni ad opera di tre autori/autrici, che risultano essere 3, uno per tipologia rilevata: un testo con un autore e due autrici (categoria F), un testo con due autori e una autrice (categoria G), un testo che presenta, nell'ordine, un autore, un'autrice e un autore (categoria H); qui il criterio di presentazione alfabetica degli autori viene rispettato in due casi su tre.

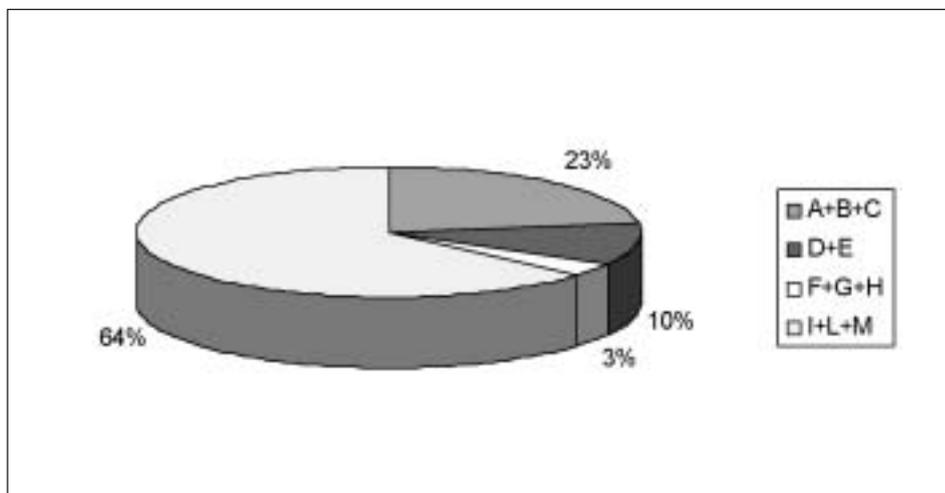
La tabella 4 sintetizza i dati in base ai raggruppamenti tipologici presentati:

Tab. 4 – Raggruppamenti di testi sulla formazione di/con autori/autrici

<i>TESTI DI AUTORI E DI AUTRICI SULLA FORMAZIONE</i>	<i>A+B+C</i>	<i>D+E</i>	<i>F+G+H</i>	<i>I+L+M</i>
87	20	9	3	55

La visualizzazione della tabella 4 attraverso un grafico consente di evidenziare, mediante percentuali, i risultati sopra esposti: ne risulta che le pubblicazioni sulla formazione attribuibili a una, due o tre autrici corrispondono al 23% del totale, quelle assegnabili a uno, due o tre autori trovano riscontro in più della metà dei dati, ovvero al 64%; le pubblicazioni a due mani, autrice/autore e viceversa, pesano per il 10%, mentre quelle a tre autori/autrici, maschili e femminili, sono, in proporzione, solo il 3% del totale.

Figura 1 – Ripartizione tipologica delle pubblicazioni sulla formazione attribuite ad autori o autrici



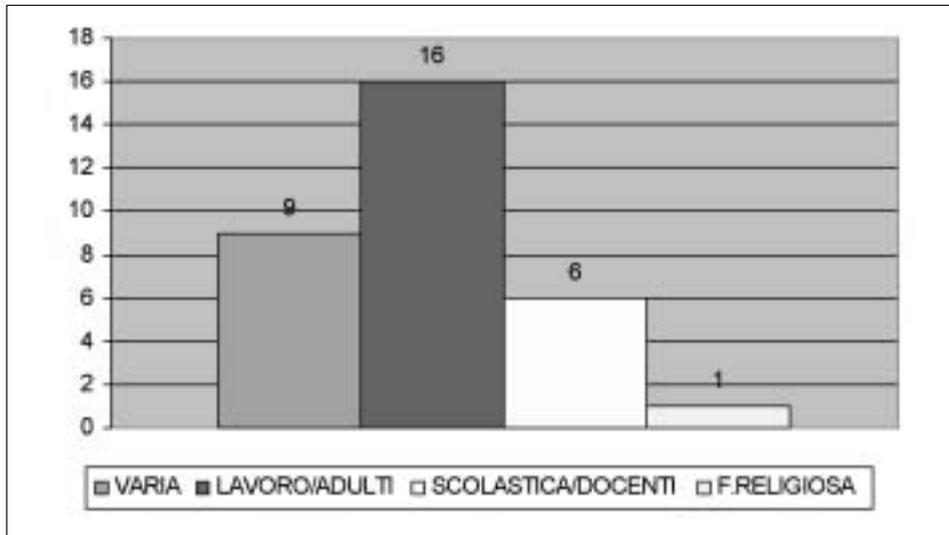
Se si prendono in considerazione i titoli delle 87 pubblicazioni complessive di questo gruppo, alcune indicazioni significative sul tema della formazione al femminile possono essere messe in rilievo; la titolazione di un volume, infatti, denotando simbolicamente e sinteticamente gli argomenti in esso contenuti, può essere considerata una sorta di contesto semantico di informazione, molto significativo ai fini della nostra ricerca.

Se si esamina la presenza della parola chiave nei titoli delle 32 pubblicazioni del *gruppo femminile allargato* emergono quattro categorie tematiche fondamentali relative agli argomenti dei testi. Circa la metà dei temi affrontati dalle autrici (16 su 32, pari al 50% del totale) riguarda le dimensioni della formazione legate al mondo del lavoro e degli adulti (europea, aziendale, a distanza, professionale), con approfondimento di taluni argomenti generali (quali le competenze, tecniche e metodi, la continuità, l'orientamento) e di specifici aspetti connessi alla formazione degli operatori socio-sanitari.

Una seconda tipologia (6 su 32, il 19%) concerne la formazione dei docenti e degli studenti; la terza si riferisce, nello specifico, alla formazione religiosa (pari al 3% del totale) ed infine una quarta categoria raccoglie nove testi attinenti a temi vari: la formazione artistica, teatrale, psicologica e psicodinamica, storica (percentuale del 28%).

Solo due testi riguardano, nello specifico, la formazione al femminile: si tratta di un volume della categoria A che affronta le tipicità psico-cognitive le quali, fin dai

Figura 2 – Categorie tematiche delle pubblicazioni sulla formazione ad opera di autrici



primissimi anni di vita, differenziano le bambine⁴ dai coetanei maschi; e di un testo della categoria E (la quale non privilegia il criterio della presentazione alfabetica degli autori) che analizza le differenze tra uomo e donna dal punto di vista dell'inserimento nel mondo del lavoro⁵. È proprio la non significatività numerica di tale tipologia di pubblicazioni, tale da non corrispondere nemmeno ad una specifica categoria tematica di raggruppamento dei testi, ad evidenziare il fatto che la formazione al femminile non costituisce un genere di riferimento nel panorama editoriale italiano del 2002; non solo, ma non rappresenta neppure un tema specifico cui sembrano dedicarsi le autrici donne.

Questo dato, se si considera il gruppo femminile di 20 pubblicazioni, appare ulteriormente confermato dalla presenza di un solo volume.

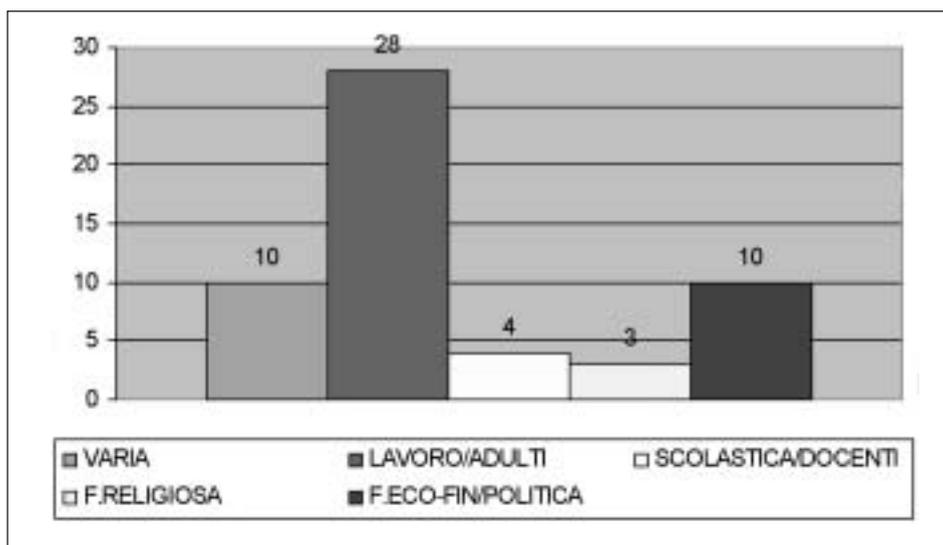
Il confronto con il gruppo maschile (categorie I+L+M) mette in risalto come la maggioranza delle opere può essere catalogata, anche in questo raggruppamento, in base all'argomento della formazione rivolta al mondo del lavoro e degli adulti; lo spettro di argomenti affrontati risulta, però, più ampio ed i temi molto meno generali: la progettazione, l'orientamento professionale, l'etica della formazione, l'approccio etno-antropologico, l'*e-learning*, la formazione a distanza, l'applicazione

⁴ Marianne Grabrucker, *Tipico delle bambine. La formazione nei primi tre anni di vita. Un diario*. Roma : Armando, 2002.

⁵ Franco Marini - Silvia De Simone, *L'inserimento lavorativo delle donne. Orientamento e formazione*. Roma : Carocci, 2002.

delle nuove tecnologie digitali, i saperi e i fondamenti epistemologici della formazione, le competenze professionali, le metodologie di *training*. Si tratta di 28 volumi su 55, pari al 40% del totale che qui vengono presentati in istogrammi corrispondenti ai valori assoluti dei dati.

Figura 3 – *Categorie tematiche delle pubblicazioni sulla formazione ad opera di autori*



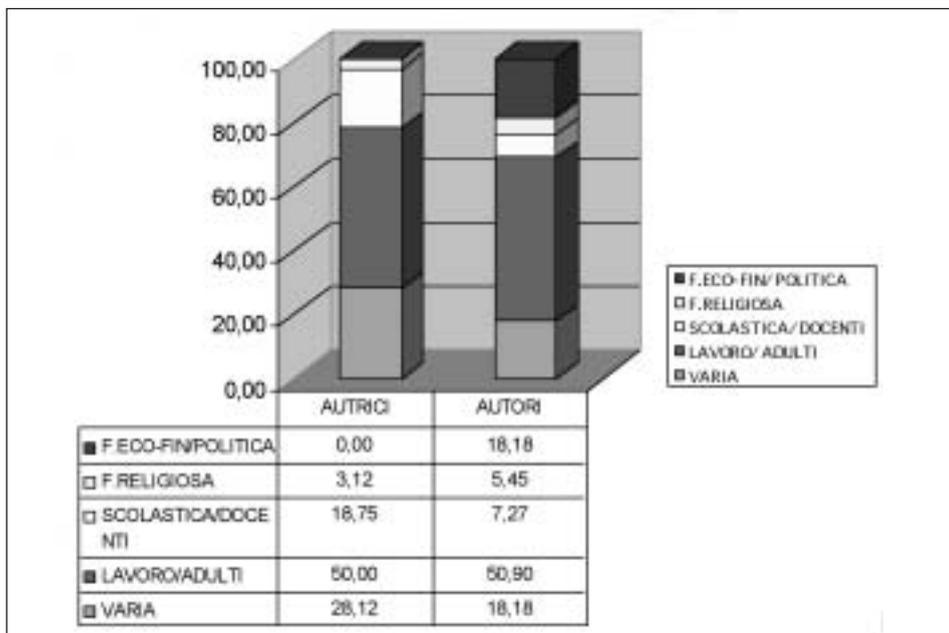
A differenza del gruppo femminile, una nuova categoria tematica compare in questa classe di dati: si tratta di 10 volumi riguardanti la formazione a carattere economico-finanziario e politico. Essa può essere considerata la discriminante tematica fra la formazione al femminile e quella al maschile con un 18% di percentuale; quantitativamente essa è pari all'insieme definito 'varia', che raggruppa 10 testi sulla formazione museale, storica, antinfortunistica, una guida, un testo classico⁶ ed un volume di letteratura umoristica. Meno significativi, rispetto alla percentuale di dati al femminile, risultano sia il gruppo della formazione scolastica e dei docenti (4 testi per un 7% del totale) che quello della formazione religiosa che corrisponde al 3%.

Se si raffrontano le categorie tematiche dei due gruppi, femminile allargato (A+B+C e D+E e F+G+H) e maschile (I+L+M), in base a valori standardizzati ed espressi in percentuale, si può confermare che la classe tematica della formazione desti-

⁶ Si tratta di una riedizione de *La formazione dei chierici* di Rabano Mauro per i tipi dell'editrice Città Nuova.

nata ad utenti donne non costituisce una questione formativa di rilievo, soprattutto per le donne stesse. Sono percentualmente paritetici i valori assegnati dai due gruppi alla categoria che riguarda il mondo del lavoro e degli adulti, seppure con le differenze sopra esposte. Le due tipologie che, con valori tra l'altro assolutamente equivalenti, differenziano la formazione al femminile da quella maschile sono, per un verso, la formazione scolastica e dei docenti e, per l'altro, la formazione economico-politica e finanziaria. La discriminante fra i due gruppi appare connessa da una parte alla 'femminilizzazione' del mondo della scuola, dall'altra alla 'maschilizzazione' del mondo del *business*. Così, se da un lato tale dato può evidenziare una sorta di maschilismo che domina nel mondo degli affari e della finanza, dall'altro conferma il fenomeno della femminilizzazione del corpo docente in atto da alcuni decenni nel nostro Paese, mostrando che è proprio tale specifica dimensione della formazione a costituire il femminile della formazione, l'oggetto ricercato dalla nostra indagine. Spicca, inoltre, un altro dato che riguarda la categoria della varia, la quale raggruppa testi eterogenei per argomento: il confronto fra i due gruppi mostra come, nel gruppo femminile, siano molte di più le pubblicazioni del 2002 che non trovano collocazione precisa, denotando quantitativamente una più differenziata varietà, ma qualitativamente anche più generica ed a-specifica propensione femminile in fatto di formazione.

Figura 4 – Comparazione fra categorie tematiche nelle pubblicazioni sulla formazione ad opera di autori e di autrici

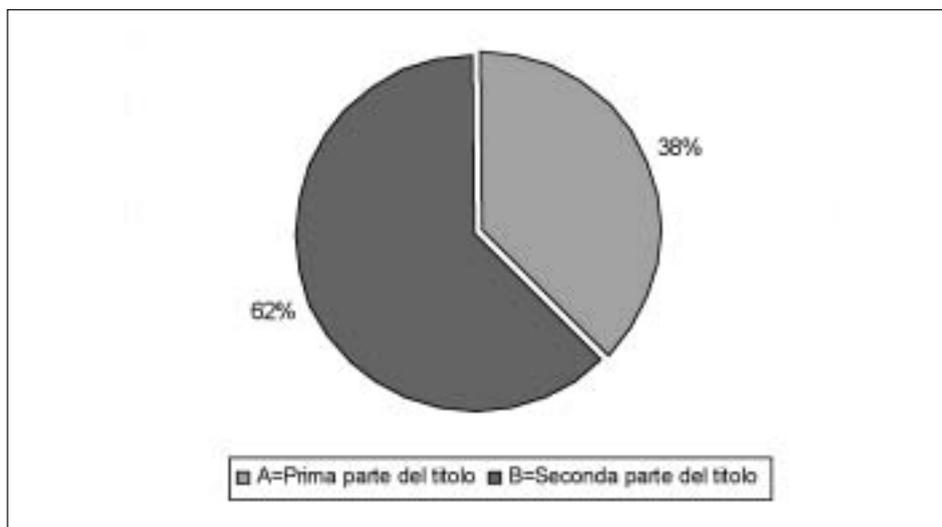


Passando ad analizzare, all'interno del gruppo femminile misto, la funzione linguistica ed il valore semantico assegnato alla parola 'formazione' posta nei titoli, alcune considerazioni possono essere fatte proprio in merito alla collocazione ad essa assegnata. Infatti, l'importanza di tale termine nella titolazione risulta maggiore o minore a seconda che esso compaia nella prima o nella seconda parte del titolo ed a seconda che ad esso venga assegnato un ruolo di soggetto o oggetto piuttosto che di complemento. In dodici pubblicazioni su 32, il 38% del totale, l'idea di formazione è posta in rilievo come *focus* della prima parte del titolo come oggetto di studio; solo per 4 casi, il 13% del totale, essa viene presentata in posizione di soggetto⁷.

Nelle rimanenti 20 pubblicazioni del gruppo, percentualmente il 62% ovvero oltre la metà del totale, l'idea di formazione compare nei titoli come specificazione di destinatari, di uso o di funzione, quindi non caratterizzata da una particolare centrazione semantica, ma piuttosto come una precisazione linguistico-lessicale che ha per oggetto un altro tema.

La figura mette visivamente in risalto le percentuali sopra espresse: la serie A e la serie B corrispondono, rispettivamente, alla presenza del termine nella prima o nella seconda parte della titolazione dei libri del gruppo femminile misto qui considerati.

Figura 5 - Presenza/assenza del termine 'formazione' nei titoli dei volumi sulla formazione ad opera di autrici



⁷ I quattro titoli sono: *La formazione artistica*; *La formazione neurolinguistica-sistemica*; *Formazione a distanza e qualità: tra management, misurazione, identità*; *Formazione integrata e competenze*.

Tale analisi dei titoli, applicata alle opere del gruppo femminile (le categorie A+B+C), mostra che, anche in questo caso, la valorizzazione semantica e la funzione linguistica di soggetto assegnato alla formazione riguarda un ristretto numero di pubblicazioni: in valore assoluto 8 su un totale di 20. Per contro, il gruppo maschile (le categorie I+L+M) presenta 28 testi su 55 in cui la valorizzazione semantica di formazione è in posizione di *focus* tematico: ciò può essere dedotto dal fatto che il termine compare nella prima parte dei titoli, per lo più con funzione linguistica di soggetto.

Editoria femminile sulla formazione e donne curatrici

Alice suddivide i 257 testi editi nel 2002, in una seconda sezione di dati, corrispondente a 96 pubblicazioni, che raggruppa opere non attribuibili ad autori o autrici, ma che costituiscono una sorta di materiale eterogeneo comprendente: pubblicazioni che non indicano il nome del curatore o della curatrice, non consentendo, quindi, una diretta attribuzione di genere; testi di autori vari privi di specificazione o curati da enti, istituzioni od organizzazioni; volumi in cui la parola 'formazione' compare nel titolo della collana editoriale; numeri monografici di riviste; eserciziari e test di preparazione a concorsi professionali e, infine, testi non pertinenti, dal momento che la parola 'formazione' non ricorre in nessuna posizione. Lo schema della tabella 5 riassume tali 6 sottosezioni:

Tab. 5 – Testi totali sulla formazione che non presentano indicazione di autore/autrice

TESTI TOTALI CON INDICAZIONE DI CURATORI O AUTORI VARI E VARIA	COLLANE	RIVISTE	TESTI DI AUTORI VARI	TEST O ESERCIZIARI	TESTI NON PERTINENTI	TESTI CON NOME DI CURATORE O CURATRICE NON SCIOLTO
96	14	14	22	5	4	37

Nell'esaminare le sottosezioni della tabella 5 emergono alcuni elementi significativi. I 14 testi catalogati come collane vengono inclusi da ALICE nel *corpus* generale delle informazioni censite nel 2002 in quanto il termine 'formazione' ricorre nel titolo delle collane editoriali dei volumi: quasi la totalità dei testi si riferisce ad otto

collane appartenenti all'editore FrancoAngeli⁸; ad essi si aggiungono un testo sul teatro greco edito da Gallo e Galzati ed uno sui buoni scuola incluso nella collana "Strumenti di formazione e ricerca" per i tipi dell'editrice Falzea. Nella seconda colonna vengono inseriti i 14 numeri di riviste stampate nel 2002 come numeri monografici; essi contengono la parola chiave della ricerca nel titolo o nel sotto/secondo titolo. Da rilevare che solo 3 riviste specificano il nome del curatore e solo in due casi si tratta di una co-curatrice, che risulta poi essere la stessa persona in entrambe le pubblicazioni:

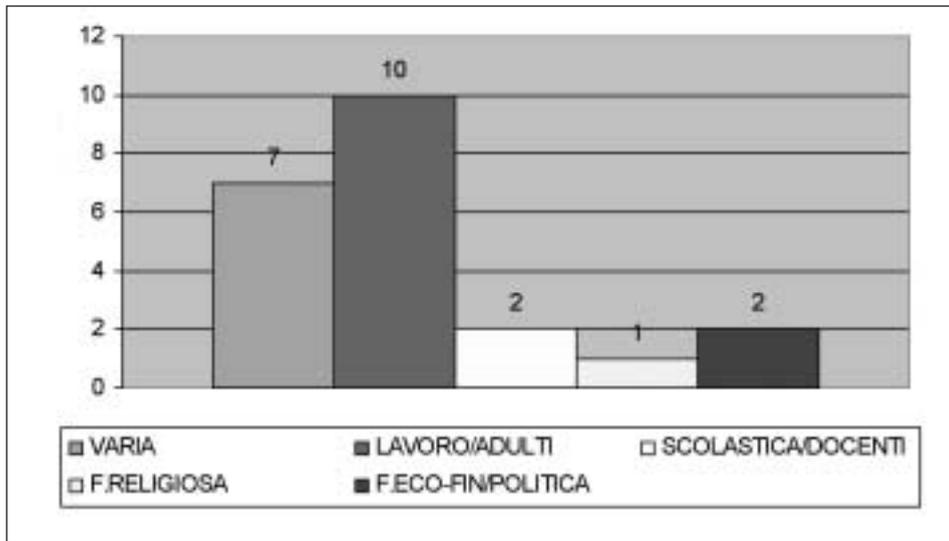
- "Adultità", n. 16/2002, Formazione lavoro, Dante Bellamìo (cur.), Guerini e Associati
- "Encyclopaedia". Rivista di fenomenologia, pedagogia, formazione, vol. 11/2002, Cleub editore
- "Studi sulla formazione", vol. 1/2002 e vol. 2/2002, Gedit editore
- "Studium Educationis". Rivista per la formazione nelle professioni educative, vol. 1/2002 e vol. 2/2002, Giorgio Cian e Diega Orlando (cur.), Cedam editore
- "Studium iuris". Rivista per la formazione nelle professioni giuridiche, vol. 2, 3, 4, 5, 6, 9/2002, Giorgio Cian e Diega Orlando (cur.), Cedam editore
- "Studium iuris". Rivista per la formazione nelle professioni giuridiche. Indici, vol. 1, vol. 7-8, Giorgio Cian e Diega Orlando (cur.), Cedam editore

La terza colonna della tabella 5 raccoglie i 22 volumi catalogati come testi di autori vari: solo in 4 casi viene precisato il nome dell'ente o dell'istituzione⁹ che ne assume la curatela, mentre per i rimanenti 18 non vi è specifica informazione in tal senso. In particolare, se si analizzano le categorie tematiche di tale serie di dati applicando la metodologia di analisi dei titoli delle pubblicazioni sopra utilizzata, si può evidenziare che, per questo gruppo di opere collettive sulla formazione, la questione emergente in termini di valori assoluti resta quella della formazione adulta e del mondo del lavoro, come era per i gruppi femminile allargato e maschile, anche se la tipologia dei titoli sembra avvicinarsi, per temi presentati, più al gruppo degli uomini che a quello delle donne: formazione iniziale, aziendale, politiche della formazione continua, nuove tecnologie e qualità, per un totale di 10 testi. La categoria della varia, caratterizzata tipologicamente da manuali e da guide ai corsi di formazione e opuscoli destinati a studenti universitari, raggruppa in tutto 7 testi. Il grafico della figura 6 sintetizza visivamente le categorie in valori assoluti.

⁸ Le collane sono: *Associazione Italiana Formatori, Centro formazione management terziario, Clinica della formazione, Formazione permanente, Isfol - Strumenti e ricerche, Istituto Sviluppo Formazione Professionale, Scienze della Formazione, Servizio sociale e Formazione.*

⁹ Gli enti/le istituzioni segnalate sono: Diocesi di Treviso, Ente bilaterale nazionale per il turismo, INPS, Ministero dell'Ambiente.

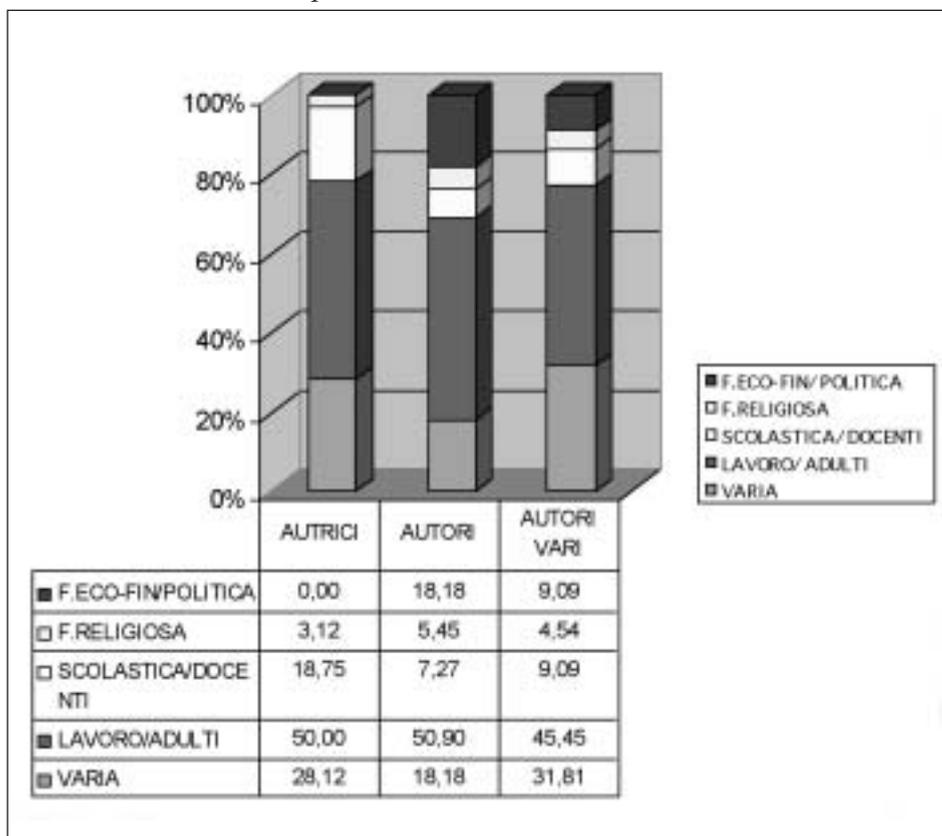
Figura 6 – *Categorie tematiche delle pubblicazioni sulla formazione ad opera di autori vari*



La comparazione, in valori standardizzati e percentuali, fra le tre tipologie di autori di opere sulla formazione finora considerate, ovvero donne, uomini, autori vari, mostra che le opere collettanee, in quanto insieme di saggi di più autori, tendono a privilegiare il tema della formazione legata al mondo adulto e professionale e quello della varia che si distingue, rispetto agli altri due gruppi, per una connotazione di materiali di tipo descrittivo-informativo, raggruppando strumenti e materiali di facile consultazione o di agevole applicazione, per fare il punto sul mondo della formazione e sulle sue opportunità in termini professionali.

La quarta colonna della tabella 5 raggruppa esercizi e test, relativi a superamenti di concorsi pubblici o a specifici avanzamenti professionali, per la formazione di personale lavorativo. Nell'esaminare la sesta colonna, relativa alle 37 pubblicazioni sulla formazione con indicazione del cognome del curatore/curatrice, va rilevato che il nome maschile o femminile viene presentato con la sola iniziale, richiedendo di essere specificato attraverso una ulteriore ricerca; quest'ultima è stata effettuata sia attraverso la consultazione *on-line* di alcuni siti quali l'Istituto centrale per il catalogo unico (<<http://www.sbn.it>>), l'Internet Bookshop Italia (<<http://www.ibs.it>>), il Catalogo delle librerie universitarie (<<http://www.unilibro.it>>) ed altri (<<http://www.bdp.it/servizi/link/caseditrici.htm>>; <<http://www.tecnoseek.it>>; <<http://spazioinwind.libero.it/ilrifugio/editori.htm>>) e sia attraverso la consultazione dei cataloghi editoriali cartacei e *on-line*.

Figura 7 – Comparazione fra categorie tematiche nelle pubblicazioni sulla formazione ad opera di autrici, autori e autori vari



Lo schema di raggruppamento presentato nella tabella 6 dei dati utilizza la griglia di attribuzione di genere delle pubblicazioni già utilizzata per la prima sezione di dati. La sintesi è la seguente:

Tab. 6 – Testi totali sulla formazione con indicazione di curatori/curatrici, per gruppi

FORMAZIONE CON CURATORE O CON CURATRICE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	Testi non Specificati
37	6	1	0	1	2	0	0	0	20	2	0	5

Alle 11 classi di analisi già usate, va aggiunto un ulteriore gruppo di *testi non specificati*, che assomma cinque opere per le quali non è stato possibile accedere al nome sciolto del curatore o della curatrice, dal momento che le stesse case editrici¹⁰ hanno scelto di non specificarlo nelle schede di catalogazione dei volumi. Tra questi testi, ad esempio, ve ne è uno relativo alla pubblicazione degli atti di un corso di formazione politica destinato a donne rispetto al quale non è stato possibile identificare il genere della curatela¹¹.

La tabella 7 è riassuntiva dei dati per gruppi di categorie:

Tab. 7 – Raggruppamenti di testi sulla formazione con indicazione di curatori/curatrici

TESTI CON CURATORE E CURATRICE SULLA FORMAZIONE	A+B+C	D+E	F+G+H	I+L+M	Non Specificato
37	7	3	0	22	5

La visualizzazione attraverso le percentuali mette in risalto la preponderanza della curatela maschile rispetto a temi della formazione, corrispondente al 59% dei testi editi nel 2002.

Il gruppo femminile (categorie A+B+C) ha curato sette lavori, pari al 19% del totale; solo tre di essi presentano un titolo il cui *focus* è incentrato sulla formazione, in rapporto al tema della imprenditorialità locale, alla informazione e alla società della conoscenza; per i rimanenti volumi si tratta di proposte formative che riguardano precisi destinatari (carcerati, adolescenti) o particolari aspetti (il corpo e l'identità); un testo, di cui è curatrice una donna, riguarda nello specifico la formazione destinata a donne¹². La forma scelta, quella della raccolta di più contributi provenienti da molteplici autori, risulta probabilmente la più adatta per fare il punto su una questione, quella della formazione al femminile, che, all'interno del panorama editoriale italiano del 2002, non appare né epistemologicamente attestata, né qualitativamente significativa: infatti, sono due i volumi che, anche in questa seconda sot-

¹⁰ Si tratta delle seguenti case editrici: Anicia, ETS, Istituti Editoriali e Poligrafici, Junior, Milella.

¹¹ M. Carone - M. T. Funtò (a cura di), *Corsi e ricorsi. Note a margine di un corso di formazione politica per donne*. Lecce : Milella, 2002.

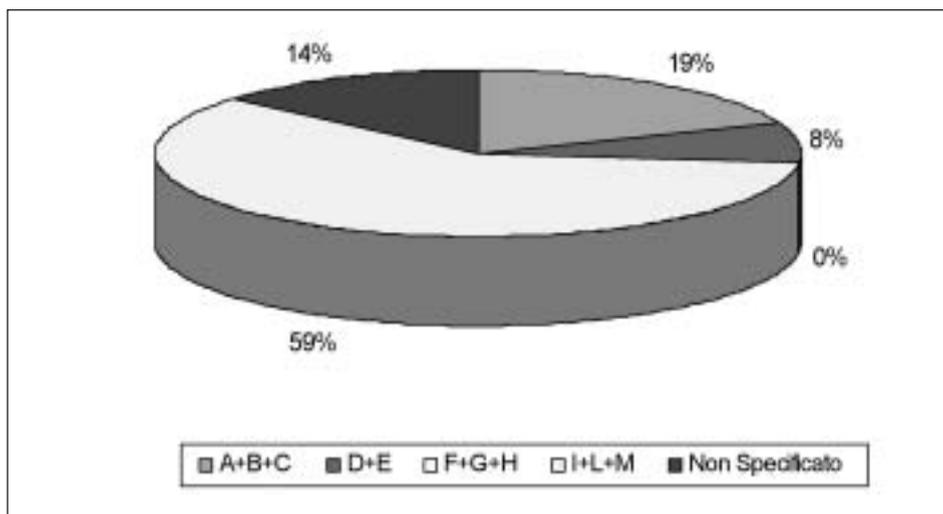
¹² Adina Sgrignuoli (a cura di), *Donne migranti dall'accoglienza alla formazione*. Milano : FrancoAngeli, 2002.

tosezione di dati, affrontano il tema della formazione al femminile, qui in prospettiva politica ed interculturale¹³.

Rispetto all'8% dei testi afferenti al gruppo misti – curatore e curatrice e viceversa, categorie D e E – si tratta di testi che riguardano il *web management*, le nuove tecnologie e l'innovazione nella formazione professionale; anche in questo caso, la forma editoriale dei saggi collettanei consente, mettendo insieme più contributi, di offrire un quadro composito delle specifiche questioni, sia in termini di pluralità delle tesi proposte sia, probabilmente, per quanto concerne la rapidità di aggiornamento degli argomenti nel mercato editoriale. Anche in questa seconda sezione i dati delle categorie F, G, H non sono significativi.

Per quel che attiene al gruppo maschile (categorie I+L+M), i temi delle pubblicazioni riguardano, in buona parte, la categoria del mondo adulto e del lavoro, seppure con altre angolature tematiche: il benessere lavorativo, la valutazione, il *management* e la formazione professionale, proponendo inoltre letture storiche e pedagogico-comparative; alcuni volumi si riferiscono ai temi della formazione scolastica e dei docenti, qui precisati negli aspetti che concernono l'innovazione didattica, metodologica e la formazione della dirigenza scolastica. Il grafico evidenzia, ripartendole tipologicamente e percentualmente, le pubblicazioni del gruppo qui considerato.

Figura 8 – Ripartizione tipologica delle pubblicazioni sulla formazione attribuite a curatori o curatrici



¹³ Ci si riferisce ai testi indicati nella nota 11 e nella nota 12.

Quali temi e quale spazio per la formazione al femminile?

L'indagine condotta consente di mettere in luce che, rispetto ai 257 volumi editi nel 2002 come attinenti al tema della formazione, è necessario detrarre 97 pubblicazioni le quali risultano, ad un'analisi più approfondita, non pertinenti al tema. Ne consegue che l'effettiva quota di pubblicato sulla formazione deve essere circoscritta a 160 opere, le quali corrispondono al 62% del *corpus* totale delle informazioni censite da ALICE. Si tratta di una cifra numerica che mette in risalto la non attendibilità del campione di dati di partenza, in quanto quest'ultimo raccoglie materiali eterogenei e tipologicamente non pertinenti rispetto al tema della formazione.

Relativamente a tale numero ristretto di opere, poi, l'effettiva assegnazione di genere è stata fatta per 119¹⁴ volumi, ovvero il 74% del pubblicato del quale è stato possibile identificare autore, autrice, curatore e curatrice.

Sarebbe interessante soffermarsi sulle scelte di alcune case editrici di non sciogliere il nome dell'autore non solo nel catalogo – anche per comprensibili problemi di ingombro nella stampa – ma pure nella sua versione consultabile sul sito Internet: ciò si ripercuote, da un lato, sulle modalità di catalogazione dei testi presso l'Istituto centrale per il catalogo unico e, a catena, su altri cataloghi ad esso collegati; dall'altro, nella non valorizzazione dell'apporto di genere femminile, a fronte di una netta e numericamente assodata prevalenza maschile nelle pubblicazioni scientifiche sulla formazione.

Rispetto al campione di 119 testi, la ripartizione finale delle pubblicazioni per genere corrisponde, dunque, alla seguente sintesi:

Tab. 8 - Testi totali sulla formazione con attribuzione di genere, per gruppi

FORMAZIONE CON ATTRIBUZIONE DI GENERE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
119	20	7	0	5	7	1	1	1	68	6	3

¹⁴ La cifra si ottiene sommando i testi di autori e autrici sulla formazione (87) e i testi con curatore e curatrice sulla formazione (32): si vedano le tabelle specifiche tab. 4 e tab. 7. Da tale quota sono esclusi tutti gli altri materiali presentati nel lavoro.

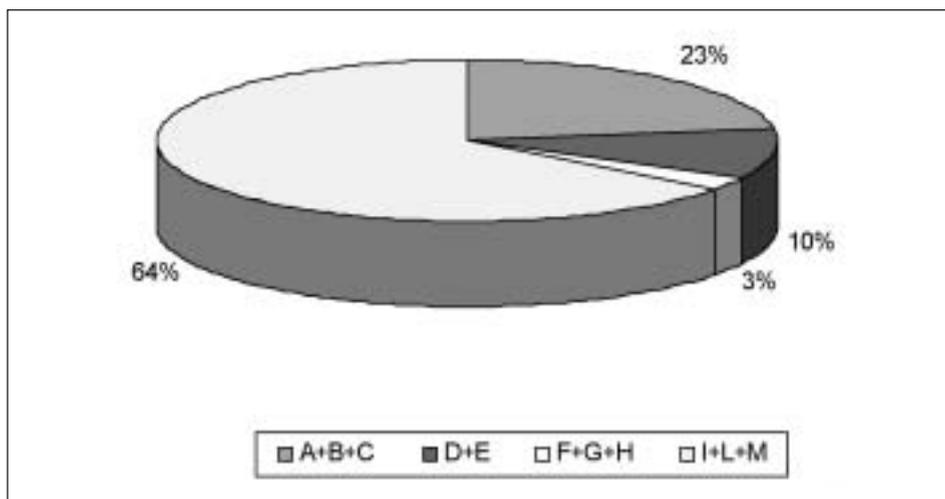
La tabella sintetica per somma di categorie risulta:

Tab. 9 - Raggruppamento finale di testi sulla formazione con attribuzione di genere

FORMAZIONE CON ATTRIBUZIONE DI GENERE	A+B+C	D+E	F+G+H	I+L+M
119	27	12	3	77

Le percentuali, espresse nella figura 9, consentono di confermare, nel campo dell'editoria sulla formazione, la preponderanza maschile (categorie I+L+M, totale 64%) rispetto a quella femminile (categorie A+B+C, totale 23%), la quale occupa una fetta di mercato editoriale piuttosto limitata. Tale deduzione appare altresì confermata dai dati provenienti dai raggruppamenti misti, i quali assommano le differenti combinazioni di collaborazione tipologica e numerica tra autrice/autore (le categorie D, E, F, G, H), dati che non appaiono particolarmente significativi.

Figura 9 – Ripartizione tipologica finale delle pubblicazioni sulla formazione con attribuzione di genere



La tipologia di argomenti affrontati dalle 27 pubblicazioni sulla formazione scritta da donne, riguardano prevalentemente i temi generali della formazione adulta o

una loro specificazione di contesto o destinatario; significativa la presenza di due categorie: la categoria della varia e quella della formazione scolastica destinata a studenti e docenti. La tematica della formazione destinata a donne, ed in più scritta da donne, non è percentualmente indicativa, con 4 testi in totale.

La casa editrice che pubblica più formazione scritta da donne è la FrancoAngeli (con 5 libri); seguono altri editori (con 2 libri ciascuno) quali: Anicia, Carocci, Edizioni del Cerro, Junior e Pensa Multimedia. Il numero delle case editrici che pubblicano libri di autori e curatori uomini è ovviamente superiore; anche qui spicca la FrancoAngeli (con ben 21 testi editi): si tratta di una casa editrice la quale dedica gran parte della sua produzione editoriale al tema della formazione, e ciò spiega perché anche una parte di essa sia destinata alla formazione scritta da donne. Tra le altre case editrici: la Anicia (7 libri), la Carocci (5) e Il Sole - 24 Ore Management (5). Un'ulteriore annotazione di rilievo, in rapporto al panorama editoriale sulla formazione, è che nessuna autrice fa parte della lista come primo autore fra tre, né alcuna curatrice/autrice è presente con più di un volume, mentre si arriva sino a 4 pubblicazioni diverse, tra edizioni o riedizioni, da parte di uno stesso autore.

Prospettivamente se ne deduce che i limitati numeri della formazione al femminile e, di conseguenza, la sua circoscritta possibilità di azione/espressione mettono in luce, però, anche la sua possibilità di crescita e di sviluppo, sia quantitativo che qualitativo, soprattutto in rapporto a tematiche che appartengono, oggi, alla formazione al maschile o che sono editorialmente marginali, quale la formazione destinata alle donne.

Riferimenti bibliografici

- Altieri Giovanna - Farinelli Fiorella - Meghnagi Saul, *La cultura delle pari opportunità: le donne nella storia, nel lavoro, nella società*. Roma : Ediesse, 1993
- Canonico Marina (a cura di), *Percorsi post laurea e accesso alle professioni delle donne in Veneto*. Roma : Edizioni del Lavoro, 2000
- Comunità europee. Direzione generale per l'occupazione, le relazioni industriali e gli affari sociali, *Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione Europea: relazione annuale 2000*. Lussemburgo : Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee, 2001
- Del Re Alisa - Heinen Jacqueline, *Quale cittadinanza per le donne? La crisi dello stato sociale e della rappresentanza politica in Europa*. Milano : FrancoAngeli, 1996
- Di Pietro Patrizia - Piccardo Claudia - Simeone Flavia, *Oltre la parità: approcci ed esperienze. Lo sviluppo delle donne nelle imprese*. Milano : Guerini, 2000
- Graziani Carlo Alberto - Corti Ines, *I diritti delle donne*. Milano : Giuffré, 1996

Luciano Adriana (a cura di), *Decifrare le differenze: strumenti di analisi per le nuove politiche di parità tra donne e uomini*. Milano : FrancoAngeli, 1996

McKenna Elizabeth Perle, *Donne che lavorano troppo: vita privata, lavoro, identità*. Milano : Mondadori, 2002

Nussbaum Martha C., *Woman and human development: the capabilities approach*. Cambridge : Cambridge University Press, 2000 («trad. it.» *Diventare persone: donne e universalità dei diritti*. Bologna : Il Mulino, 2001).